

Sede del corso

Gli incontri avranno carattere laboratoriale con dibattito e confronto tra esperti e genitori.

**Gli incontri si terranno il lunedì a partire dal 7 novembre alle ore 20.45
Trento, via Sighele, 3 c/o Coop. Progetto '92.**

Al termine degli incontri formativi il gruppo proseguirà a cadenza quindicinale con i facilitatori per proseguire il confronto.

Quota associativa annuale **30 euro**
Iscrizioni entro il **2 novembre**

Per informazioni e iscrizioni:

ASSOCIAZIONE A.M.A.
Via Taramelli 17 - Trento
Tel: 0461-239640 E-mail: ama.trento@tin.it
Sito: www.automutuoaiuto.it

ASSOCIAZIONE
A.M.A.

auto mutuo aiuto
ONLUS

PROGETTO

cooperativo sociale

...ma mi devo preoccupare?

Gruppo di confronto per genitori di adolescenti

Mia figlia Martina sta spesso chiusa in camera sua, qualche volta inventa scuse per non andare a scuola, non ha neanche voglia di uscire... mi devo preoccupare?

Leonardo sta sempre attaccato ai videogiochi, si porta il piatto in camera, se lo interrompo si arrabbia e risponde male, sembra che non esista altro per lui... mi devo preoccupare?

Mi sono svegliata alle tre di notte e la luce della stanza di Michele era accesa e lui attaccato a internet. Era lì da 7 ore ininterrottamente, non è la prima volta. Forse per questo a scuola è così stanco e distratto... mi devo preoccupare?

in collaborazione con:





Alcuni giovani posti di fronte alle sfide della crescita fanno più fatica di altri e iniziano a evitare il mondo reale, fino a scegliere "l'autoreclusione" chiusi solo in una stanza, in cui i contatti con l'esterno sono quasi annullati.

Ragazzi come Martina vivono un'avversione per le attività di gruppo e nell'affrontare la scuola con le sue difficoltà, indipendentemente dai risultati.



Leonardo, come molti suoi coetanei è attratto dalle grafiche realistiche dei videogiochi, si immedesima nei personaggi che lo fanno sentire "figo", capace di affrontare sfide che nella realtà sarebbero inimmaginabili. Alcuni giochi alimentano l'aggressività e la violenza che i ragazzi esprimono a volte anche nella realtà.



Tutti usiamo internet ma c'è un'età in cui è necessario imparare ad usarlo. Come un genitore insegna le cose della vita reale così dovrebbe insegnare ad utilizzare correttamente gli strumenti della vita virtuale.

Come Michele, anche altri ragazzi non riescono a dosare il tempo online e non si rendono conto dei rischi del web.



Perché un gruppo di confronto per genitori?

Ragazzi ritirati, ragazzi che passano le giornate in internet o giocando ai videogiochi pongono gli adulti di fronte a interrogativi di difficile risposta, dove talvolta il genitore stesso rinuncia ad intervenire non sapendo come fare. Il rischio è quello di interrompere la comunicazione tra genitori e figli.

Nel percorso che proponiamo vorremmo confrontarci, con l'aiuto di esperti, per provare a capire qualcosa di più e facilitare la ripresa del dialogo intergenerazionale.

Programma

7 novembre - Cosa significa essere adolescenti oggi

L'adolescenza dal punto di vista psicologico, sociologico ed evolutivo. Come l'avvento di Internet ha modificato l'essere adolescenti ai nostri giorni.

Dott.ssa Giulia Tomasi e Dott. Matteo Kettmaier (psicologi)

14 novembre - Stati al limite

Martina, Leonardo e Michele hanno superato il limite. Cosa possono fare i loro genitori?

Dott.ssa Michela Agrimi e Dott.ssa Marusca Crognale (neuropsichiatra infantile e Ter.P)

21 novembre - Internet: uso evolutivo o patologico?

Indicazioni per comprendere il limite tra uso e abuso, anche a rischio di dipendenza, di internet.

Dott.ssa Giulia Tomasi e Dott. Matteo Kettmaier (psicologi)

28 novembre - Quando Internet ci si rivolta contro

I pro e i contro della vita online e offline. Attraverso il confronto si cercherà di capire cosa può indurre a ricercare in Internet un sostegno. Verranno presentati i rischi specifici di: videogames, social network, information overload, trolling, pornografia.

Dott.ssa Giulia Tomasi e Dott. Matteo Kettmaier (psicologi)

5 dicembre - Il valore del confronto tra genitori

Raccontare la propria esperienza e rispecchiarsi nelle esperienze di altri genitori aiuta a fare chiarezza su quanto si sta vivendo nella relazione con i propri figli.

Stefano Bertoldi (educatore professionale)